

PRIMO PIANO

De Polis promuove l'AI

L'intelligenza artificiale applicata al settore assicurativo è "più che una rivoluzione", è una "evoluzione continua e ineludibile" verso la quale "il settore da tempo si sta organizzando" per utilizzarne i sistemi "a fianco dei più tradizionali, ma non meno complessi, modelli statistici e attuariali". Lo ha detto all'agenzia stampa Adn-kronos il segretario generale dell'Ivass, Stefano De Polis, il quale ha anche ricordato che "le maggiori imprese europee e italiane hanno assunto data scientist e stanno sperimentando l'AI in tutta la catena del valore". Questa tecnologia, ha continuato De Polis, è utile per "una migliore valutazione dei rischi", per la "definizione di prodotti personalizzati", ma anche per "la gestione dei sinistri, l'individuazione delle frodi", nonché per "la consulenza tramite chat bot".

L'AI potrà essere utile anche per la vigilanza, sebbene, ha sottolineato De Polis, è "difficile ipotizzarne un utilizzo massivo". Quanto agli operatori, invece, "l'ambito di applicazione di soluzioni basate sull'AI è ampio e le potenzialità offerte permettono di conseguire risparmi di tempi e costi, di adottare decisioni sfruttando tutte le informazioni disponibili ma anche e soprattutto di migliorare l'offerta per la clientela, con tempi di risposta più brevi".

F.A.

MERCATO

Quarant'anni di risparmio gestito e un futuro mai così incerto

Un settore che gestisce oltre 2.300 miliardi di euro degli italiani si trova di fronte a sfide sempre più articolate. Al Salone del Risparmio, Assogestioni chiede riforme europee all'altezza delle complessità di un mondo inquieto: a cominciare dalla Capital market union

Assogestioni compie quarant'anni e li celebra attraverso l'ennesima edizione record del Salone del Risparmio, la tre giorni milanese organizzata dall'associazione che anche quest'anno fa segnare numeri importanti. Ben 18mila iscritti che seguono di persona e online i 350 relatori invitati che animano un'agenda ricca di approfondimenti.

L'industria del risparmio gestito, che sta vivendo anni tesi tra sfide geopolitiche, declino demografico, rallentamento della crescita cinese e irruzione nei mercati di strumenti tecnologici potenzialmente disruptive, è chiamata ancora una volta a fornire le ricette per rispondere alla domanda attorno cui ruota ogni anno il Salone del Risparmio: come investire al meglio gli oltre 2.300 miliardi di euro affidati dagli italiani ai player del mercato?

Come ha ricordato il presidente di Assogestioni, **Carlo Trabattoni**, l'associazione (nata all'indomani della legge 77 del 1983, spartiacque del mondo della finanza), si regge su tre pilastri: "ascolto, accompagnamento e personalizzazione", i principi cardine del gestore. "Siamo una risorsa centrale per il sistema italiano" ha aggiunto il presidente, "ma occorre fare le scelte giuste".

A CHE PUNTO È L'INFLAZIONE

In questi quarant'anni, l'industry è maturata sia per quanto riguarda l'offerta, sia per qualità e trasparenza: "oggi, i risparmiatori possono accedere a una gestione sempre più professionale", ha sottolineato Trabattoni.

Gli ultimi due anni, il 2022 e il 2023, sono stati difficili, ma il risparmio gestito ha tenuto: l'anno scorso la raccolta è stata negativa per 50 miliardi di euro, a causa soprattutto dei deflussi dai fondi aperti e dalle gestioni di portafoglio. I risparmiatori, come noto, hanno privilegiato i titoli di Stato per via del rialzo dei tassi: "oltre 11 milioni investono stabilmente in fondi aperti, assicurazioni, fondi pensione, strumenti gestiti, per un patrimonio di oltre 2.330 miliardi, più del Pil nazionale", ha fatto notare Trabattoni.

Nell'anno in corso, i capitali stanno cercando di capire a che punto è il processo di stabilizzazione dell'inflazione e le politiche delle banche centrali. Per quanto riguarda la crescita, gli Stati Uniti si confermano molto dinamici, mentre Europa e Cina sono più deludenti. "Le principali sfide che abbiamo di fronte – spiega Trabattoni – riguardano la centralità del cliente, l'innovazione, la normativa, l'educazione finanziaria e le questioni relative al supporto alla crescita del Paese in ottica di sostenibilità". (continua a pagina 2)



Carlo Trabattoni, presidente di Assogestioni

(continua da pagina 1) Tutte materie riprese in conclusione della conferenza di apertura del Salone nella tavola rotonda finale.

UN RUOLO CHIAVE PER IL RISPARMIO GESTITO

Il ruolo di Assogestioni, e più in generale dell'industry del risparmio gestito, è stato riconosciuto anche dal ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, che ha lasciato alla platea un video messaggio in cui ha ricordato che l'esperienza maturata negli ultimi anni "dovrà servire per gestire un contesto di instabilità senza precedenti, cui si aggiungeranno importanti novità a livello europeo e nazionale".

Secondo il ministro, non è più possibile rinviare le iniziative per portare a termine l'Unione dei mercati di capitali, di cui "beneficerà l'Italia e dove l'industry del risparmio gestito dovrà giocare un ruolo chiave per canalizzare le risorse all'economia reale".

Per realizzare la transizione verso un nuovo modello di sviluppo, principale obiettivo dell'Unione Europea, servono 500 miliardi l'anno, cui vanno aggiunte le risorse crescenti per la difesa e il finanziamento degli investimenti: "ci sono stati progressi – ha detto Giorgetti – ma i risultati restano poco soddisfacenti perché una parte del risparmio è impiegato fuori dall'Ue". La troppa dipendenza dal credito bancario insieme a un mercato dei bond e dell'equity troppi piccoli (poche aziende quotate e di dimensione esigua) zavorrano l'Europa nel confronto con Stati Uniti e piazze asiatiche.

NAVIGARE TRA LE INCERTEZZE: IL MODELLO "ANTARTIDE"

Insomma, sono tante le incertezze che caratterizzano lo scenario economico e finanziario. L'illusione, però, è poterle gestire: invece non si può. Occorre piuttosto "navigare tra le incertezze", come ha suggerito nel suo intervento motivazionale **Chiara Montanari**, ingegnere a capo di tante spedizioni di ricerca in Antartide, luogo caratterizzato da situazioni estreme che pongono una molteplicità di sfide e obiettivi. "L'Antartide è il regno dell'imprevisto", ha detto proponendo un parallelo con il ruolo del consulente: "anche se siamo preparati, analizziamo i rischi, creiamo modelli, scopriamo alla fine che la previsione tecnica non può metterci al sicuro dall'imprevisto". Rifiutare il cambiamento, o resistervi, non servirà: occorre piuttosto "utilizzare gli strumenti giusti per navigare la complessità".

Uno di questi strumenti potrà essere la regolamentazione, ha proposto **Cinzia Tagliabue**, vice presidente di Assogestioni, che, durante la tavola rotonda finale, ha parlato dell'incertezza legata alla normativa. "Abbiamo bisogno della Capital market union – ha ribadito Tagliabue – per armonizzare il più possibile le normative europee". Ma non solo, la Retail investment strategy, criticata da Assogestioni per come è stata disegnata dalla Commissione Europea nella parte sul value for money, è comunque "un'altra normativa essenziale per parlare di trasparenza, fiducia e valore che arriva al cliente". L'Europa deve affrontare le sfide demografiche, industriali, legate alla transizione, ma anche gestire gli shock di breve termine: "il regulator – ha concluso Tagliabue – deve aiutarci a porre le basi per una crescita solida, di lungo periodo e per tutto il continente, per esempio agevolando regole fiscali uniche".

L'APPETITO AL RISCHIO E LA TECNOLOGIA DISRUPTIVE

Tornando alle questioni più strettamente legate al business, la vera sfida, ha sottolineato **Saverio Perissinotto**, presidente di **Eurizon**, è nel mondo della distribuzione, dei consulenti, delle reti e delle banche, che dovranno spiegare i vantaggi della diversificazione in un mondo sempre più inquieto. "Il 2022 – ha argomentato – ha visto un rialzo massiccio e rapido dei tassi d'interesse, ma già nel 2023 c'è stato un ritorno dell'appetito al rischio e i risparmiatori che non avevano disinvestito nei fondi, per privilegiare i titoli di Stato, hanno già recuperato ciò che si era perso". D'altra parte, i titoli di Stato piacciono sempre, ecco perché, secondo Perissinotto, "i tassi scenderanno ma non ci sarà un immediato ritorno al risparmio gestito, poiché i bond governativi hanno oggettivamente un rendimento interessante".

Infine, uno sguardo all'ultimo capitolo, di cui si parla sempre tantissimo anche senza poterne prevedere le evoluzioni: la tecnologia. **Giovanni Sandri (Blackrock)**, presidente del comitato digital finance di Assogestioni, ha fatto notare che nel settore non c'è stata finora una vera rivoluzione tecnologica, "però – ha detto – la tecnologia sta cambiando stanza: prima se ne parlava solo nei tavoli tecnici, oggi è un tema del board". Non si parla più solo di efficientamento ma anche di business e di rischio. Ma la questione dirimente sarà il grado di disruption: "facciamo fatica a prevedere la disruption tecnologica nel nostro settore – ha spiegato Sandri – e quindi potrebbe benissimo arrivare da dove non ce l'aspettiamo".

Se è vero, da un lato, che ormai il cliente è sempre più maturo e digitale, dall'altro permane negli italiani una forte avversione al rischio, figlia anche della scarsissima educazione finanziaria: un mix diabolico che non potrà che rendere il futuro ancora più incerto.



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze

COMPAGNIE

ConTe.it e Arag Italia insieme per promuovere la sicurezza stradale

Tra le attività previste: campagne di sensibilizzazione su tematiche legate alla guida sicura, eventi formativi e sessioni interattive per migliorare le competenze al volante

ConTe.it (gruppo Admiral) e Arag Italia hanno unito le forze per promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza della sicurezza stradale.

L'obiettivo primario di questa collaborazione, spiega una nota, è informare e sensibilizzare i conducenti sull'importanza di una guida responsabile e prudente. Attraverso una serie di iniziative congiunte, ConTe.it e Arag promuoveranno la sicurezza alla guida focalizzando la comunicazione sulle norme e i comportamenti corretti da seguire.

Tra le attività previste, ci saranno campagne di sensibilizzazione su tematiche legate alla guida sicura, eventi formativi in cui saranno forniti consigli pratici e sessioni interattive per migliorare le competenze alla guida, nonché l'introduzione di iniziative digitali e social per coinvolgere un pubblico più ampio.

Secondo **Antonio Bagetta**, amministratore delegato di ConTe.it, "con l'unione delle competenze e delle risorse, ConTe.it e Arag mirano a trasformare il concetto di sicurezza stradale in un impegno concreto e tangibile. Come realtà assicurativa con oltre un milione di clienti assistiamo ogni giorno agli impatti drammatici dell'elevato numero di incidenti gravi in Italia che molto spesso sono il risultato di distrazione e di comportamenti sbagliati alla guida. Modificando tali comportamenti, potremo non solo ridurre in modo significativo il numero di vite perse, ma anche mitigare le conseguenze economiche e sociali associate", ha concluso Bagetta.

Ridurre il numero delle vittime della strada, dimezzandolo e portandolo alla cifra di 1.586 (ovvero l'esatta metà di quello attuale) è un obiettivo molto sfidante che richiede impegno da parte di tutte le componenti coinvolte e l'impiego di risorse adeguate. Questo è il numero massimo di vittime da incidente stradale imposto dalla Comunità Europea all'Italia da raggiungere



© Pixabay - Pexels



© Bertsz - Pixabay

entro il 2030. Purtroppo siamo ancora lontani da questo traguardo. Nel 2022 i dati ufficiali (Istat) parlano ancora di un numero allarmante, ovvero 3.159 vittime e oltre 204mila feriti sulle nostre strade.

Le principali cause di incidente sono soprattutto la distrazione dovuta all'utilizzo del cellulare alla guida (circa il 15% dei casi), poi l'eccesso di velocità (9,5% dei casi), la mancata distanza di sicurezza (7%) e la mancata precedenza 13,7%. Sempre nel 2022, sono state elevate 7,9 milioni di sanzioni in violazione del codice della strada. (dati Aci-Istat).

"I costi sociali dei sinistri gravi – ha spiegato **Roberto Anesin**, director intermediaries & digital insurance business di Arag Italia – sono ormai altissimi e pesano su tutta la collettività in termini di prestazioni sanitarie, per non parlare poi delle ripercussioni economiche e psicologiche dei familiari delle vittime. Alla luce di questi dati e visto anche il clamore mediatico, il legislatore sta lavorando a una nuova riforma del Codice della strada, inserendo norme ancora più severe sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista di interdizione alla guida".

Beniamino Musto

#113
aprile 2024

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



LA GRA CAMBIA

PERITI

24 ATTUAL

*a property:
zero*

*Sostenibilità,
italiano delle
Ibips*

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 10 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577